



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DIREZIONE DIDATTICA STATALE "F. RASETTI"  
06061 – Via Carducci n.25 – Castiglione del Lago  
Codice fiscale 80005650546  
Tel. 075/951134 - Fax 075/951254  
e.mail: [pgce021002@istruzione.it](mailto:pgce021002@istruzione.it)  
[www.dirclago.edu.it](http://www.dirclago.edu.it)

Prot. n. 9695

Castiglione del Lago, 25 ottobre 2022

Al Collegio dei Docenti  
Ai Docenti Funzioni Strumentali  
e p.c. Al Consiglio di Circolo  
Alle RSU  
Ai Genitori  
Alla DSGA  
All'Albo della scuola e al Sito web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE DELLA DIREZIONE DIDATTICA "F. RASETTI" PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022/2025**

### **LA DIRIGENTE**

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3.;

VISTO il DPR 20 marzo 2009 n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTE le indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica...", n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo..." n. 63 "Effettività del diritto allo studio

attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...” 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...” e 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”;

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione;

VISTA la Legge 234 del 30 dicembre 2021 che ha introdotto l’insegnamento obbligatorio di educazione motoria nella scuola primaria per le classi quinte a decorrere dall’anno scolastico 2022-2023 e per le classi quarte a decorrere dall’anno scolastico 2023-2024;

VISTO il D.M. 24 giugno 2022 n. 170, relativo al riparto delle risorse fra le istituzioni scolastiche per il contrasto alla dispersione nell’ambito dell’investimento 1.4 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente;

PRESO ATTO che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono o aggiornano entro il mese di Ottobre il piano triennale dell'offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio di Circolo;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e pubblicato in “Scuola in chiaro”;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

## **TENUTO CONTO**

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;

- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dalle FF.SS. e condivisi dal Collegio docenti;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

### **PREMESSO CHE**

- La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara la propria identità, dovrà contenere:
  - il curriculum,
  - le attività,
  - l'organizzazione,
  - l'impostazione metodologico-didattica,
  - l'utilizzo, la promozione e la valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

1. L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
2. L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della *vision*, ovvero del come si vuole che questa Direzione sia e sarà nel breve e lungo periodo, e della *mission*, ovvero dell'insieme degli obiettivi e delle scelte strategiche che definiscono il ruolo della Direzione, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

3. il collegio docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) ai sensi della L. n. 107/2015, sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

## **TUTTO CIO' PREMESSO**

### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## **ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE FINALIZZATO ALLA REVISIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2022/2025**

### **A. INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA**

“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso. In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti dovrà elaborare entro il mese di Ottobre 2022 il Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022-2025, attenendosi ai seguenti fondamenti:

- ❑ Attivare processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali e ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- ❑ Progettare per competenze, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere, per cui le conoscenze e le abilità si integrano con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità;
- ❑ Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento;
- ❑ Valorizzare l'inclusione.

Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi:

- la centralità dell'alunno;
- la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole;
- la cultura del miglioramento;
- la collegialità e la responsabilità della gestione didattica;
- il legame con il territorio;
- l'imparzialità nell'erogazione del servizio;
- l'efficienza nell'uso delle risorse;

- la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

Si opererà al fine di:

- migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento in modo da contribuire mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea ed alla conoscenza della lingua straniera;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES);
- realizzare azioni di recupero per alunni in difficoltà;
- sostenere la formazione e l'autoaggiornamento, leve indispensabili per garantire la qualità della scuola anche per la diffusione dell'innovazione metodologico - didattica;
- porre in essere tutte le azioni necessarie a garantire accoglienza ed ascolto delle famiglie.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano e inglese;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze musicali e artistiche;
- d) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) Potenziamento delle competenze comunicative;
- f) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- g) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- h) Introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale);
- i) Introduzione dell'insegnamento di Educazione motoria nelle classi quinte della Primaria a partire dall'anno scolastico 2022-2023 e nelle classi quarte a partire dell'anno scolastico 2023-2024

## **B. INDIRIZZI PER LE SCELTE GENERALI DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

- *Imparzialità nell'erogazione del servizio*, educando al riconoscimento dell'importanza di questo principio, coerentemente con i principi costituzionali che vi si riferiscono.
- *Qualità dell'azione didattica*, promossa attraverso la cura della comunicazione, del contesto e dell'autovalutazione, operando per il raggiungimento dell'insegnamento efficace, adottando metodologie di insegnamento/apprendimento diversificate, atte a promuovere la formazione del senso critico, privilegiando attività di *problem solving*,

metodi cooperativi, percorsi di ricerca rispetto alla lezione frontale, potenziando e diffondendo l'utilizzo delle tecnologie digitali, per favorire cooperazione, trasparenza e rendicontabilità delle proprie azioni.

- *Partecipazione e collegialità*, sviluppando la cooperazione e la collaborazione tra scuola, studenti e famiglie, il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla scuola, rispettando il principio di azione comune dei docenti nell'elaborazione del curricolo, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica.

- *Continuità e orientamento*, attraverso la continuità, con percorsi informativi e formativi che sviluppino la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità.

- *Efficienza e trasparenza*, attivando azioni volte a diffondere l'informazione e la comunicazione tra scuola e famiglia, il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento ed al superamento delle eventuali criticità, improntando la gestione e l'amministrazione su criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza;

- *Qualità dei servizi*, potenziando il sistema di valutazione anche attraverso indagini sulla soddisfazione dei soggetti coinvolti, sviluppando il sistema di valutazione della nostra istituzione scolastica ed il processo di autovalutazione, individuando azioni volte a migliorare il clima relazionale della scuola, il benessere degli studenti, la soddisfazione delle famiglie e degli operatori, realizzando il monitoraggio periodico e sistematico delle principali attività dell'Istituto, mediante la predisposizione di un Piano di Miglioramento definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa.

- *Formazione del personale*, definendo proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, alle aree di priorità tra cui l'approfondimento del tema della valutazione, la gestione delle dinamiche relazionali-comunicative e dei conflitti, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curricolo relativo a competenze trasversali di cittadinanza, il miglioramento della qualità dell'insegnamento negli aspetti disciplinari specifici, l'innovazione tecnologica, gli stili di insegnamento, la gestione amministrativa e degli uffici nella prospettiva della formazione permanente e continua del personale ATA, del DSGA e del DS.

- *Sicurezza*, promuovendo comportamenti corretti da parte degli alunni, sviluppando la cultura della sicurezza, attraverso la formazione, l'informazione e la partecipazione a specifici progetti, garantendo la sicurezza anche a livello digitale, nel rispetto delle normative di tutela della privacy.

### **C. INDIRIZZI PER LA STESURA DEL PTOF**

- Pianificare un'Offerta Formativa Triennale coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali/Linee guida, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti, al potenziamento delle eccellenze e alla valorizzazione del merito;

- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Potenziare pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio: curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto;
- Contribuire allo sviluppo delle competenze-chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingua straniera, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa e imprenditorialità, competenze sociali e civiche);
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione.

Dal punto di vista metodologico-didattico, il PTOF dovrà tener conto delle seguenti direttive generali:

- a) privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni.
- b) privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, per incoraggiare gli alunni a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità;
- c) verificare ed eventualmente modificare le scelte didattiche, le strategie, le modalità di gestione della classe, in presenza di risultati di apprendimento insufficienti;
- d) curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che alimentino la motivazione e coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività degli alunni, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Consapevole dell'impegno che l'elaborazione del PTOF comporta per il Collegio Docenti, la Dirigente ringrazia per la competente e fattiva collaborazione.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA  
**Prof.ssa Paola Ruscitti**  
 Documento Firmato digitalmente